

strussero ventidue *pueblos* d'indiani guarani, tredici de' quali situati sul salto di Parana tra i fiumi Anembi e Paranapec, ed altri nove più all'ingìù verso la sorgente d'Igai. In queste varie scorrerie, ruinarono le città di Guaira e Xeres, l'antica Villa Rica, e s'impadronirono di ottantamila vacche nel paese situato tra la città di Curytiba e la sorgente del Rio Grande di S. Pedro, le quali appartenevano ai guarani. Furono pure accusati i portoghesi d'aver usurpato ed occupato uno spazio di settecento leghe sulle sponde del Maranh, che apparteneva al dominio spagnuolo (1).

1641. Verso la fine di gennaro due commissarii, il padre Francesco de Vilhena gesuita ed il luogotenente generale Pedro Correa da Gama, giungono, dopo un breve viaggio, al Brasile, per annunziare la rivolta del Portogallo, avvenuta il 3 dicembre 1640, e ricevere per il nuovo re don Joao IV il giuramento del vicerè, marchese di Montalvaio don Giorgio Mascarenhas, e degli ufficiali militari e civili.

» Joao IV fu riconosciuto re legittimo come discendente dell'infante Edoardo figlio del re Emmanuele, ad esclusione di Filippo IV re di Spagna, uscito dallo stesso ramo per parte di donna, la quale avendo sposato un principe estero era esclusa dalla corona. Collocando Giovanni IV sul trono, dice il decreto d'istituzione, hanno per sè i portoghesi i diritti più rispettabili, il diritto di successione, quello di rappresentazione, e le leggi del regno, diritti più che sufficienti per distruggere un possesso di sessanta anni, acquistato colla forza delle armi e doppiamente vizioso, perchè non pronunziato ad unanimità ed emanato fuori dei limiti del regno. Questa dichiarazione fu firmata dagli stati composti degli ecclesiastici, della nobiltà e del terzo stato » (2).

(1) *Respuesta a la Memoria*, ecc., por al marques Grimaldi, num. 68 e 69.

(2) Dumont, *Corpo diplomatico del diritto delle genti*, vol. VI, art. 124. Dichiarazione dei tre Stati del regno di Portogallo, circa la promulgazione ed il ristabilimento del re don Joao IV, ed il giuramento prestatogli dagli Stati medesimi nel 28 gennaro 1641.

O Valeroso Lucideno, lib. II, cap. 1.